

AGAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede in via Pontirolo, 18/A – 24047 Treviglio (BG)

**RELAZIONE DEL REVISORE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER, PRIMO COMMA,
LETTERA C) DEL CODICE CIVILE**

Ai Signori Soci,

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AGAPE SOCIETA' COOP.SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020 e del risultato economico chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società cooperativa;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato quanto le conseguenze della pandemia da Covid-19 si sono fatte sentire ad ogni livello. La cooperativa ha operato in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali.

La direzione e tutto lo staff hanno seguito quotidianamente l'evolversi dell'emergenza, mantenendo costantemente informati operatori ed utenti e adottando tutte le misure sanitarie previste dalle autorità competenti. I consultori di Treviglio e Caravaggio e il Centro Privato, seppure riducendo l'attività, sono rimasti aperti. Gli ambulatori ostetrico-ginecologici dei due consultori hanno continuato a seguire in presenza le utenti per urgenze.

Sono stati bloccati invece gli incontri di gruppo nei servizi - per evitare assembramenti - e gli interventi nelle scuole. Gli operatori del Centro Privato e delle aree psicosociali dei consultori hanno attivato modalità on line e/o telefoniche di consultazione. È stato attivato un call centre di aiuto psicologico allo scopo di sostenere gli operatori della sanità, le persone e i neo-genitori che sentivano il bisogno di condividere sentimenti di paura per sé e per i propri cari, di gestire ansia e stress e, in casi purtroppo frequenti, di affrontare il lutto e il dolore per la perdita di una persona cara.

Nel mese di maggio, nella fase di riapertura graduale dei servizi, è stato elaborato e messo a sistema - con il Responsabile Sicurezza - il Protocollo contenente le misure di contrasto e contenimento di diffusione della malattia COVID-19. Dipendenti, operatori, utenti e fornitori sono stati informati ed invitati ad attenersi alle misure di contenimento del contagio messe in atto nei servizi.

Più critica la situazione economica e la produzione. Come previsto, le prestazioni rese dall'area psicosociale, nel periodo 1 gennaio - 31 maggio 2020, hanno registrato un calo significativo.

- Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 106 del decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale – Edizione Straordinaria numero 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione numero 27 del 24 aprile 2020, denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» per consentire alle Cooperative di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomale e straordinaria; fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia del COVID-19.

25/05/2021

IL REVISORE UNICO

Dott. Stefano Cantini

